



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

VERBALE N. 12	DATA SEDUTA
	4 dicembre 2023

Il giorno 4 dicembre 2023 alle ore 09.30 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con nota del 28 novembre prot. n.176529, il Presidio della Qualità di Ateneio PQA), nominato con D.R. n. 573 del 11 novembre 2022 e D.R. 635 del 5 dicembre 2022, unitamente alla Dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità da remoto tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

Attività istituzionale

1) Comunicazioni;

AQ Didattica

2) Corso di laurea magistrale biennale in Archeologia del Mediterraneo classico (Classe LM-2) – Nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025 – Parere del PQA

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	AG
4.	De Bellis Roberta	P
5.	Farci Manolo	P
6.	Frunzio Marina	P
7.	Frontalini Fabrizio	P
8.	Gobbi Pietro	AG
9.	Murmura Federica	P
10.	Nicoletti Carmela	P
11.	Pigrucci Simona	P

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Daniela Capponi. Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno:



Attività istituzionale

1. Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita a comunicare che è in scadenza (7 dicembre 2023) il Gruppo di Lavoro AVA3.

Il PQA, in vista della imminente scadenza, intende domandare la proroga del Gruppo di Lavoro AVA3 (Decreto Direttore Generale n. 644 del 7.12.2022) fino a dopo la visita ANVUR dell'ottobre 2024. Si trasmetterà la richiesta ai referenti istituzionali.

AQ Didattica

2. Corso di laurea magistrale in Archeologia del Mediterraneo Classico (classe di laurea LM-2) – Nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025 – Parere del PQA

Il Presidente Agnati ringrazia il Prof. Bordoli e il Prof. Farci per l'ottimo lavoro svolto nella predisposizione dei materiali che, rielaborati dallo stesso Presidente, sono stati inviati al PQA prima dell'incontro odierno. Il Presidente apre la discussione.

Intervengono la Dott.ssa Pigrucci e i Proff. Bordoli e De Bellis.

Interviene, altresì, il Prof. Farci che riguardo all'eventuale presenza di Corsi di Studio (CdS) "con profili formativi simili" nello stesso Ateneo (vedi *Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di Nuova Istituzione secondo principi di Assicurazione della Qualità*, 2023, p. 3 p. 15) segnala che il CdS in Archeologia del Mediterraneo Classico (LM-2), orientato verso un approfondimento nel mondo classico, potrebbe generare sovrapposizioni con il CdS offerto nella interclasse LM-14 (Lettere Moderne) e LM-15 (Lettere Classiche), in particolare con quest'ultima. Se andiamo a confrontare l'offerta formativa del CdS in Archeologia del Mediterraneo Classico (LM-2) con quello offerto nella LM-15, notiamo che entrambe presentano insegnamenti simili riguardanti: Archeologia classica (L-ANT/07) - insegnamento obbligatorio in entrambi i CdS (anche se nel CdS della LM-15 per il settore L-ANT/07 è presente anche Storia dell'archeologia classica come insegnamento a scelta; Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06) - attività formativa a scelta nell'offerta formativa del CdS della LM-15 e obbligatoria per il CdS della LM-2; Letteratura greca (L-FIL-LET/02), Letteratura latina (L-FIL-LET/04) – appartenenti a discipline di settori caratterizzanti per entrambi i CdS (anche se nel CdS della LM-15 per il settore L-FIL-LET/02 è presente anche Storia della lingua greca come attività formativa a scelta); Storia greca II, settore L-ANT/02 – esame obbligatorio del secondo anno del CdS della LM-15 e a scelta nel CdS della LM-2. Ancora in riferimento all'eventuale presenza di CdS, "con profili formativi simili" in Atenei della regione o di regioni limitrofe, si segnala che l'Università di Macerata propone un Corso di Laurea Magistrale in Storia e Archeologia per l'innovazione che, sebbene orientato alla Storia dell'Arte (LM-84), presenta un percorso di studi con sovrapposizioni tra le discipline caratterizzanti in ambito Archeologico (L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/02; L-ANT/08; L-ANT/10), Storia romana (L-ANT/03), Storia greca (L-ANT/02), Disegno (ICAR/17). Al contrario, Lingua e Letteratura Greca e Latina (L-FIL-LET/02 e L-FIL-LET/04), benché presenti in entrambi i piani di studio, risultano come insegnamenti obbligatori nella proposta della LM-2 e come a scelta nel CdS dell'Università di Macerata.

Il prof. Farci affronta, inoltre, i profili occupazionali. Al proposito osserva che la/il laureato al CdS magistrale in Lettere Classiche e Moderne acquisisce CFU sufficienti per accedere ai percorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella Scuola secondaria di secondo grado. Allo stesso modo, anche la/il laureato al CdS magistrale in Archeologia del Mediterraneo Classico acquisisce i crediti sufficienti per partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento nella Scuola secondaria.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Il PQA, discusse le osservazioni del prof. Farci e tenuto conto degli apporti emersi dagli interventi della dott.ssa Pigrucci e dei proff. Bordoli e De Bellis, approva unanimemente il parere che si allega al presente verbale quale parte integrante.

Letto e approvato seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 10.10.

La Segretaria	Il Presidente
F.to Dott.ssa Daniela Capponi	F.to Prof. Ulrico Agnati



Allegato al Verbale n. 12 della riunione del Presidio della Qualità del 4 dicembre 2023

Parere di coerenza relativo alla progettazione complessiva sul Documento di Progettazione del Corso di Studio magistrale biennale in *Archeologia del Mediterraneo Classico* (classe di laurea LM-2) per l'a.a. 2024-2025.

1. Premessa

Il Presidio della Qualità (PQA), ai sensi delle Linee Guida (LG) per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio (d'ora in avanti CdS) secondo principi di Qualità (LG), predisposto dal PQA nel rispetto delle Linee Guida ANVUR, è tenuto ad esprimere un parere di coerenza rispetto ai processi di istituzione di nuovi CdS sulla base dei processi interni, delle linee strategiche di Ateneo e di soddisfacimento di quanto richiesto da ANVUR in termini di progettazione del CdS¹.

Il PQA evidenzia che sebbene il processo di istituzione di nuovi CdS così come delineato nelle LG del PQA non risulti pienamente allineato con le tempistiche previste nel documento, le tappe interne significative ai fini della proposta di progettazione di un nuovo CdS sono state sostanzialmente assolte. Le proposte di istituzione di nuovi CdS formulate dai Dipartimenti (secondo lo schema presente all'interno del documento LG) sono state infatti sottoposte al vaglio della Commissione Didattica, che ne ha valutato la coerenza e la sostenibilità, in seduta integrata alla presenza del Rettore. La proposta di istituzione è stata approvata nella seduta del Senato Accademico del 27 ottobre 2023 dando mandato al Dipartimento DISTUM di predisporre il documento di progettazione del CdS; la scheda di progettazione del CdS è stata discussa nella seduta della Commissione Didattica del 15 novembre u.s. e, in seguito al presente parere (non vincolante) del PQA, sarà sottoposta per l'approvazione agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione. Si rileva, inoltre, che alcuni passaggi non sono stati possibili, anche in relazione al fatto che non è completato il quadro della progettazione strategica di Ateneo e di progettazione dell'Offerta Formativa. In tal senso si assume la rispondenza per il fatto che la progettazione del nuovo CdS è stata discussa in Commissione Didattica, presieduta dal Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, alla presenza del Rettore e che è stato dato mandato al Dipartimento DISTUM di procedere con la progettazione del CdS, come recepito nella delibera Senato Accademico del 27 ottobre u.s..

2. Coerenza

La proposta di CdS di nuova istituzione in oggetto si colloca entro il quadro di innovazione progettuale dell'Offerta Formativa di Ateneo costituendo una risposta ad esso e soddisfa la titolarità dipartimentale della progettazione dell'Offerta Formativa come espressa nella L.240/2010.

Essa è redatta in modo conforme alle Linee Guida del PQA.

Si rileva la soddisfazione dei seguenti aspetti:

- la proposta non comporta l'adozione di piani di raggiungimento, poiché innestata sulla filiera della L-10 e capace di soddisfare completamente i requisiti di qualità circa Professori Ordinari e Professori Associati;
- il CdS produce valore aggiunto senza oneri diretti, e contribuisce a qualificare e ottimizzare l'impiego delle risorse;
- viene data evidenza di una capillare e documentata consultazione delle Parti Interessate, specialmente settoriali, studentesche ed esterne;
- sottolinea il potenziale innovativo del CdS legata all'orientamento pratico, tecnologico e digitale, in grado di generare una significativa attrattività rispetto alla classe di appartenenza;
- assenza di CdS nella medesima classe di laurea nell'offerta formativa degli (altri) Atenei marchigiani e dell'Ateneo urbinato.

In prospettiva sarà da tenere conto del necessario adeguamento alla nuova classe di laurea in via di definizione.

3. Coerenza strategica di Ateneo e dipartimentale

La progettazione è strategica rispetto all'Ateneo ed alla valorizzazione delle sue risorse.

Si lega, oltre che al PSA in corso di predisposizione e al PSD, anche al Progetto del Dipartimento di eccellenza DISTUM 2023-2027: esempio rappresentativo ne è il costituendo laboratorio *Imaging for Humanities*, dedicato alla

¹ Il PQA formula un parere di coerenza rispetto alla progettazione complessiva (LG p. 5 "processo di progettazione"). Il PQA monitora il corretto espletamento delle fasi delle procedure, la coerenza e la sostenibilità delle azioni intraprese, in raccordo con la Commissione Didattica, la Governance e gli uffici coinvolti (LG p. 6 "monitoraggio dei processi").



digitalizzazione. Questo imprime un'accentuazione metodologica e innovativa alla progettazione (cui è legato il reclutamento nel SSD L-ANT 10, in corso) che se si manifesta sul piano d'una didattica tecnica e applicativa, non manca di conseguenze sul piano della Ricerca e della disseminazione del sapere, trasversale rispetto all'Ateneo e di mirato impatto sociale.

Si sottolinea la valorizzazione delle risorse di Ateneo nel loro complesso con il coinvolgimento di altri due Dipartimenti, oltre a quello proponente: il DiSPeA per settori geologici e il DISCUI per settori archeologici.

Sebbene gli iscritti attesi possano rappresentare un numero contenuto, il progetto si conferma funzionale, oltre che ad una didattica innovativa e qualitativa, al Progetto d'eccellenza (imperniato sull'area 10) ed alle ricadute positive sulla qualità della Ricerca dipartimentale e di Ateneo. Peraltro il DISTUM attrae una popolazione studentesca molto elevata in altri CdS al suo interno, afferenti alla macroarea pedagogica e psicologica.

Infine, la progettazione risponde alla profilazione delle nuove professioni in formazione nell'ambito della tutela e della valorizzazione dei beni archeologici e del patrimonio culturale, che passa per innovazione tecnologica e digitalizzazione e che incrocia la domanda dei principali *stakeholders*.

4. Qualità

La progettazione si mostra coerente con quanto richiesto (LG PQA 2023, punto 7, p. 13), ed in particolare mostra coerenza esterna (con l'allineamento degli obiettivi formativi/risultati d'apprendimento con le esigenze degli *stakeholders*), coerenza interna (allineamento delle attività formative con i risultati di apprendimento attesi), e coerenza operativa (i requisiti strutturali del CdS incontrano le dotazioni disponibili).

Essa, inoltre, integra la SUA-CdS, evidenziando i punti di attenzione dell'ambito di valutazione D.CDS di AVA3.

5. Conclusione

Il documento di progettazione è conforme, accurato e completo nei contenuti e nei processi e rispetta quanto richiesto da ANVUR e dalle LG del PQA. Il CdS risulta pienamente sostenibile sulla base delle risorse interne di docenza del Dipartimento e non comporta, per l'Ateneo, l'adozione di piani di raggiungimento; pertanto, non vincola la progettazione dell'Offerta Formativa di Ateneo dei prossimi anni. Il CdS si inserisce nella revisione e riprogettazione dell'area formativa umanistica. Per l'a.a. 2024/2025 è infatti in corso di revisione ordinamentale il CdS in L-10, che interesserà, per il 2025/2026 anche il CdS magistrale in LM-14 & LM-15.

Il CdS è parte integrante della progettazione del DISTUM come Dipartimento di eccellenza e si distingue per i contenuti innovativi in termini di processi di digitalizzazione e tecnologici. Il CdS prevede il coinvolgimento di docenza afferente ai Dipartimenti DiSPeA e DISCUI, in ottica di integrazione e valorizzazione di competenze diverse nei percorsi formativi.